



**ISTITUTO TECNICO STATALE PER IL TURISMO - LICEO LINGUISTICO
"PIER PAOLO PASOLINI"**

20134 MILANO – Via L. Bistolfi, 15 – Tel 02.2104001

E-mail: mitn02000x@istruzione.it

Cod. Fisc. 80132210156 Cod. Mecc. MITN02000X

itspasolini.edu.it

- Programma svolto di Storia
 - Classe 4AL
 - Anno scolastico 2025/2026
 - Prof. Fabio Gabetta

•

- **Contenuti disciplinari:**

UDA 1: *L'alba della ragione: l'Illuminismo europeo tra rottura epistemologica e riforme istituzionali*

Nuclei tematici:

- **Nucleo 1: Il tramonto dell'Ancien Régime**
Analisi della società dei tre ordini, del ruolo degli Stati Generali e della sacralizzazione del potere assoluto. Studio dei simboli monarchici e del confronto tra visione divina e secolarizzazione del potere.
- **Nucleo 2: Il pensiero dei Philosophes**
Il ruolo centrale dell'Encyclopédie come rottura dogmatica. Il concetto di laicizzazione, il deismo e il materialismo. Kant e l'imperativo dell'autonomia intellettuale. Analisi critica di Voltaire e Montesquieu sulla giustizia e l'uguaglianza giuridica.
- **Nucleo 3: Contraddizioni e Limiti dell'Illuminismo**
Le riflessioni sul Terremoto di Lisbona come crisi del mito del progresso. Le zone d'ombra dell'Illuminismo: il rapporto con le classi contadine e le ambiguità del dispotismo illuminato.
- **Nucleo 4: L'Illuminismo Italiano e il Reformismo Austriaco**
Focus specifico sulle realtà di Milano e Napoli. L'azione di **Maria Teresa d'Austria**: il Catasto Teresiano come strumento di equità fiscale e la riforma dell'Università di Pavia come volano del sapere scientifico.
- **Obiettivi di apprendimento:** Consolidamento della capacità critica nel confronto tra l'Ancien Régime e i nuovi paradigmi illuministi. Analisi del passaggio dalla sudditanza alla cittadinanza, con particolare focus sulla secolarizzazione del potere.

- **Metodologie didattiche:** Lezione frontale dialogata, analisi critica di fonti primarie, dibattito guidato (debate) e lavoro di gruppo su mappe concettuali. Redazione di testi argomentativi-espositivi coerenti.
- **Strumenti di valutazione:** Verifica dei prerequisiti tramite griglie osservative, controllo sistematico dei quaderni, analisi di documenti ù d'archivio e prove strutturate per competenze.

UDA 2. *L'Era della Frattura: Quando i Sudditi Diventarono Cittadini.*

Nuclei tematici:

- **Nucleo 1: L'eredità delle rivoluzioni moderne:** Analisi delle rivoluzioni inglesi e olandesi come modelli e precursori del costituzionalismo moderno. In questo ambito, si approfondisce la rottura del tabù della sacralità monarchica, analizzando lo scandalo europeo suscitato dalla decapitazione di Carlo I e l'importanza storica dei tribunali rivoluzionari come organi di difesa della sovranità popolare.
- **Nucleo 2: La sfida delle colonie:** Il principio *no taxation without representation* applicato alla realtà coloniale americana. Si esamina l'applicazione pratica dei principi illuministi, il ruolo del pensiero di John Locke attraverso lo *ius resistendi* e la valenza storico-ermeneutica della Dichiarazione d'Indipendenza come atto di fondazione di una nuova identità democratica.
- **Nucleo 3: La crisi dell'Ancien Régime in Francia:** Analisi della Francia e dell'Europa alla vigilia della rivoluzione. Studio del fallimento delle riforme economiche proposte da Turgot, Necker e Calonne, che evidenziano l'incapacità del sistema monarchico di adattarsi alle nuove esigenze sociali.
- **Nucleo 4: La transizione verso la modernità:** Focus sulla convocazione degli Stati Generali, le motivazioni contingenti e le rivendicazioni del Terzo Stato. Si analizzano i Cahiers de doléances come voce del paese, il valore simbolico del Giuramento della Pallacorda e l'impatto della Grande Paura, fino alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Prerequisiti:

- **Padronanza del metodo storiografico:** Capacità di analizzare le fonti storiche primarie e secondarie, comprendendo il contesto in cui vengono prodotte. Questo prerequisito è essenziale per la lettura critica dei Cahiers de doléances e delle dichiarazioni dei diritti analizzate nell'unità.
- **Comprensione dell'Illuminismo:** Conoscenza profonda dei concetti di ragione, tolleranza e laicità, maturati durante l'UDA 1. Lo studente deve essere in grado di collegare l'ideale filosofico di Kant o Voltaire alla prassi politica rivoluzionaria che caratterizza la fine del Settecento.
- **Geopolitica dell'Ancien Régime:** Conoscenza dell'assetto europeo pre-rivoluzionario e delle principali strutture di potere assoluto. Senza la comprensione del sistema di privilegi feudali, risulta impossibile cogliere la portata dirompente delle riforme e delle successive esplosioni di violenza politica.
- **Lessico Politico Fondamentale:** Familiarità con termini quali sovranità, costituzionalismo, contratto sociale, ceto e rappresentanza.

L'acquisizione di questo glossario è la condizione necessaria per comprendere il mutamento di status del soggetto politico nel percorso di **cittadinanza**.

- **Consapevolezza cronologica:** Capacità di collocare gli eventi all'interno di una linea temporale coerente, distinguendo le dinamiche di lungo periodo dalle contingenze immediate che hanno portato alla crisi della monarchia in Francia e al successo delle rivoluzioni atlantiche

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze: Questi contenuti rappresentano il nucleo informativo fondamentale acquisito durante l'analisi dell'**era della frattura**:

- Conoscenza dettagliata delle fasi storiche e degli eventi chiave delle rivoluzioni atlantiche (rivoluzione inglese, americana e francese).
- Padronanza del lessico politico specifico: sovranità, contratto sociale, ceto, rappresentanza, costituzionalismo e separazione dei poteri.
- Comprensione dei limiti strutturali e delle dinamiche socio-economiche che hanno caratterizzato l'Ancien Régime.
- Conoscenza critica dei documenti giuridici e costituzionali fondamentali, tra cui la Dichiarazione d'Indipendenza e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

• .

Abilità: Questi obiettivi indicano il saper fare e l'operatività intellettuale raggiunta dagli studenti:

- Capacità di analisi critica delle fonti primarie e secondarie, con particolare riferimento all'estrapolazione di dati dai Cahiers de doléances.
- Abilità nel gestire la linea del tempo per collocare gli eventi storici in una sequenza causale corretta.
- Capacità di distinguere tra eventi contingenti e processi di lungo corso, comprendendo come le trasformazioni strutturali abbiano ridefinito lo Stato.
- Abilità nel sintetizzare i nessi logici e ideali che collegano il pensiero illuminista alle sue realizzazioni politiche concrete.

Competenze: Questi traguardi rappresentano l'integrazione di conoscenze e abilità, orientata all'esercizio consapevole della **cittadinanza**:

- **Cittadinanza** attiva: capacità di riconoscere e valorizzare nelle istituzioni democratiche attuali le radici storiche dei diritti civili.
- Pensiero critico e interpretativo: comprensione del mutamento antropologico che ha trasformato il suddito in attore politico protagonista della vita pubblica.
- Autonomia di giudizio: capacità di contestualizzare i fenomeni storici superando la memorizzazione mnemonica a favore di una visione sistemica.
- Capacità argomentativa: abilità nel costruire discorsi complessi basati sull'evidenza storica e sulla riflessione etica in tema di libertà ed uguaglianza

Nel corso dello sviluppo dell'**UDA 2**, l'azione didattica si è focalizzata sul **consolidamento** progressivo di quegli elementi che, inizialmente concepiti come semplici **prerequisiti** in entrata, sono stati oggetto di un costante **rafforzamento** attraverso attività di valutazione formativa e

osservazione sistematica. Tale processo di maturazione ha reso evidente la necessità di una revisione metodologica, portando alla **rideterminazione** e alla **circoscrizione** dei contenuti verso una selezione mirata dei punti fondamentali, essenziali per una comprensione profonda della materia. Avendo riscontrato una naturale variabilità nei livelli di acquisizione tra gli studenti, il lavoro di sintesi ha permesso di:

- **Focalizzare il lessico specifico:** Concentrare l'attenzione sui termini chiave che definiscono il passaggio dallo status di suddito a quello di cittadino.
- **Stabilizzare le abilità analitiche:** Rafforzare la capacità di distinguere tra la contingenza dell'evento singolo e la portata storica dei processi di lungo corso.
- **Consolidare le competenze critiche:** Assicurare che ogni studente, pur nel proprio percorso differenziato, potesse padroneggiare gli strumenti logici per interpretare le dinamiche delle rivoluzioni atlantiche.

Analisi dell'Obiettivo Didattico e della Rimodulazione

L'**obiettivo didattico** che ha guidato la **circoscrizione dei contenuti** non è stato solo un atto di semplificazione, ma una strategia pedagogica deliberata per rispondere alle esigenze emerse durante il percorso dell'**UDA 2**. Attraverso l'**osservazione sistematica** dell'attività in aula, è stato possibile identificare aree in cui le **competenze** necessitavano di un intervento correttivo e di un supporto più strutturato per essere pienamente acquisite.

Dalla Deficitarietà al Consolidamento

L'ipotesi di lavoro è stata quella di utilizzare la selezione dei nuclei tematici come leva per il **consolidamento**. Quando le osservazioni suggerivano che determinati prerequisiti fossero ancora parzialmente deficitari, la risposta non è stata quella di procedere ulteriormente con nuovi contenuti, ma di ritornare sui fondamentali, trasformando la necessità di recupero in un'occasione di approfondimento sistemico. Il **programma consuntivo di storia** riflette questo metodo: meno nozioni, ma una maggiore profondità nell'analisi critica e nella capacità argomentativa.

Strategie di Elicitazione delle Competenze

L'elicitazione delle competenze non avviene per accumulo, ma per rielaborazione. Nel contesto di Magione, abbiamo lavorato affinché ogni studente potesse:

- **Riconoscere le dinamiche storiche:** superando la visione mnemonica per comprendere i nessi causali tra il passato e l'attualità.
- **Potenziare il lessico specifico:** utilizzando termini come cittadinanza e diritti civili con piena consapevolezza semantica.
- **Applicare il metodo critico:** gestendo le fonti in modo autonomo, anche laddove in precedenza si riscontravano incertezze metodologiche.

In sintesi, la **circoscrizione dei contenuti** è stata lo strumento che ha permesso di passare da una base fragile a una struttura solida, trasformando i punti di debolezza iniziali in pilastri della preparazione raggiunta. Questo approccio ha garantito che il raggiungimento degli obiettivi didattici non fosse solo una dichiarazione d'intenti, ma una realtà verificata nel percorso formativo di ciascun allievo.

Metodologia e Approccio alla Valutazione

La **Metodologia** adottata nel percorso dell'**UDA 2** si distacca da una visione puramente sommativa del profitto scolastico, privilegiando un'azione integrata e multidimensionale. Il fulcro del lavoro didattico è rappresentato dalla **didattica osservativa**, che permette di monitorare in tempo reale il processo di apprendimento. Attraverso l'uso sistematico di **griglie osservative**, il docente è stato in grado di rilevare non solo le conoscenze acquisite, ma anche l'evoluzione delle **competenze trasversali**, fondamentali per la formazione dell'individuo nel contesto di classe.

Strumenti e Prassi di Verifica

Il **lavoro continuo** in classe si concretizza in una pluralità di strumenti di verifica che bilanciano formalità e dinamicità:

- **Interrogazioni dal posto e tradizionali:** Utilizzate come momenti di confronto dialettico e non solo come strumento di controllo, favoriscono l'espressione verbale e la rielaborazione critica.
- **Test strutturati e semi-strutturati:** Fondamentali per un riscontro immediato sul lessico specifico e sui concetti chiave dell'era della frattura.
- **Osservazione partecipata:** Registro costante della partecipazione attiva, della capacità di argomentazione e del contributo propositivo durante le lezioni.

UDA 3: Il sussulto della libertà: dall'Europa della Restaurazione ai moti del 1830

Nuclei tematici:

Nucleo 1: Il sistema della Restaurazione e la sfida dell'equilibrio europeo

Principali eventi: Congresso di Vienna (1814-15), istituzione della Santa Alleanza, opera diplomatica di Talleyrand.

Problemi: La ricerca di una stabilità statica basata sul principio di legittimità in un'Europa profondamente mutata dall'esperienza napoleonica; l'inconciliabilità tra i nuovi diritti civili e l'Ancien Régime.

Soluzioni: La creazione di un sistema multilaterale volto a prevenire l'egemonia delle potenze, mantenendo l'ordine attraverso l'intervento armato preventivo contro le istanze liberali, pur nell'impossibilità di ignorare le trasformazioni sociali irreversibili.

Nucleo 2 - Le indipendenze sud-americane e la crisi globale del sistema coloniale

Nucleo 3: Il collasso dell'ordine di Vienna (1825-1831) La reazione liberale, il movimento decabrista e il risveglio dei popoli

- il movimento decabrista in Russia,
- la questione d'oriente.
- L'indipendenza greca rappresenta l'esempio emblematico in cui l'interesse della Russia per la Grecia si scontra con la stabilità voluta da Metternich.

- La Rivoluzione di luglio in Francia
- 1831: I moti in Italia
- Verso il consolidamento di una nuova Europa

Prerequisiti:

L'acquisizione dei contenuti e dei metodi di cui all'UDA precedente. Il lavoro didattico prevede il consolidamento progressivo dei prerequisiti stessi, che in questo senso divengono parimenti obiettivi sempre più rafforzati.

Si è indicato il ruolo di Napoleone e degli eserciti nell'estensione delle idee liberali, in una contraddizione dialettica fra assoggettamento dei popoli e ideale di libertà rivoluzionaria esportata dal Generale.

Focus fondamentale è stato assegnato agli effetti della Restaurazione e del Congresso di Vienna nella definizione delle diverse identità nazionali.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze:

Lo studente è in grado di indicare a livelli diversi i seguenti nuclei concettuali:

- Il processo di indipendenza in America Latina: il ruolo di figure come Bolivar e San Martin e l'impatto della crisi della madrepatria spagnola.
- Il sistema del Congresso di Vienna: la geografia politica europea e il concetto di equilibrio tra le potenze.
- La dialettica tra l'eredità napoleonica (riforme amministrative, codici) e le spinte restauratrici.
- L'analisi dettagliata dei moti del 1830-31: la Rivoluzione di luglio in Francia, l'indipendenza del Belgio e le insurrezioni nelle Legazioni pontificie e nei ducati padani.

Competenze storiografiche

Lo studente ha sviluppato le seguenti competenze:

- **Metodo storiografico:** Capacità di connettere fenomeni geograficamente distanti (es. l'impatto delle rivoluzioni oltreoceano sulla coscienza liberale europea).
- Analisi critica: Interpretare i fallimenti del 1831 non solo come sconfitte militari, ma come indicatori dei limiti tattici delle società segrete e dell'isolamento diplomatico dei patrioti italiani.
- Comprensione diacronica: Saper collegare le istanze liberali dell'inizio del secolo con l'evoluzione del dibattito nazionale che porterà al Risorgimento.

Abilità:

Il discente è in grado di:

- Utilizzare il lessico specifico della disciplina (legittimismo, principio di intervento, costituzionalismo).
- Redigere testi argomentativi che pongano in relazione la macrostoria (diplomazia europea, Santa Alleanza) con la microstoria (i singoli episodi insurrezionali).
- Valutare l'importanza della stampa e della clandestinità nella diffusione delle idee politiche.

Criteri di Verifica e Valutazione nella UDA 3

La **verifica e valutazione** nel contesto della **UDA 3** non si limita al controllo del possesso mnemonico delle nozioni, ma mira a misurare l'acquisizione di un **metodo storiografico** rigoroso e la capacità di rielaborazione critica. Il processo valutativo deve essere multidimensionale, integrando prove strutturate e valutazioni di tipo qualitativo che tengano conto del percorso di crescita dello studente.

1. Indicatori per la verifica delle conoscenze

Per valutare le conoscenze, si sono utilizzati strumenti osservativi e interrogazioni guidate. Gli indicatori chiave includono la capacità di inquadrare correttamente la **Restaurazione**, di identificare le diverse fasi dei moti insurrezionali e di spiegare il lascito di **Napoleone** come motore di cambiamento. La precisione nell'uso del lessico specifico (legittimismo, costituzionalismo, società segrete) costituisce un parametro fondamentale per il giudizio.

2. Valutazione delle abilità e delle competenze

L'abilità si misura attraverso la capacità di applicare il metodo appreso. La valutazione del **metodo storiografico** avviene tramite la redazione di brevi interrogazioni. Si sono valutati:

- La coerenza logica nell'argomentazione.
- La capacità di collegare microstoria e macrostoria europea.
- La pertinenza delle inferenze tratte dalla proposta effettuata dal docente
- L'autonomia nel rielaborare i contenuti in modo originale

• 3. Approccio alla valutazione formativa

La valutazione formativa accompagna lo studente durante tutta l'**UDA 3**. Essa si basa sull'osservazione sistematica della partecipazione al dibattito in aula, sulla capacità di formulare domande pertinenti e sulla gestione delle correzioni in itinere. Questo approccio incoraggia lo studente a considerare l'errore come parte integrante della ricerca storica, promuovendo una maggiore consapevolezza critica e una crescita nella gestione delle proprie risorse intellettuali.

4. Rubrica di valutazione finale

Il prodotto finale, rappresentato dalla relazione di sintesi, viene valutato mediante una rubrica che assegna punteggi differenziati in base ai seguenti livelli:

- **Livello avanzato:** Capacità di sintesi, analisi complessa, uso impeccabile delle fonti e originalità interpretativa.
- **Livello intermedio:** Padronanza dei contenuti, buona esposizione, capacità di collegare gli eventi in modo logico.
- **Livello base:** Conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione corretta ma con limitata capacità di astrazione o sintesi critica.

La trasparenza dei criteri di **verifica e valutazione** garantisce che lo studente percepisca la propria formazione come un cammino verso la competenza, valorizzando non solo il risultato finale, ma l'intero processo di costruzione del sapere storico.

Milano, lì 08/06/2026

Il docente
Prof Fabio Gabetta